

CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	18.00
DIVINO AMORE	17.00	08.45	06.45
VISITAZIONE	18.30	—	08.00
ORATORIO B.I. XI	—	10.00	—

Contatti Utili

Parrocchia
06 99804560

339 2326963

Parrocchia Santo Stefano Bracciano

<http://www.santostefanobracciano.it/>

p.s.stefanobracciano@gmail.com

SECRETARIA PARROCCHIALE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	10:00 - 12:00	15:30 - 18:30
Mercoledì	10:00 - 12:00	15:30 - 18:30
Venerdì	10:00 - 12:00	15:30 - 18:30

Telefono : 06 99804560

SECRETARIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- * dal lunedì al venerdì: dalle 15.00 alle 18.30
- * sabato dalle 10.00 alle 12.00

Orari segreteria

Notizie dalla Diocesi
Vicaria del Lago

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

A PARTIRE DAL 16 APRILE 2016, MANZIANA info : 338 9660212

SABATO E DOMENICA 19.30-20.30—PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA

Via del Forte 1

"L'ABBRACCIO BENEDECENTE"

Meditazione sul ritorno del figlio prodigo, tratto dal libro di Henry J.M. Nouwen

"IL PADRE"

Domenica 17 Aprile 2016 ore 17.30 Oratorio Beato Innocenzo XI

E' aperto a tutti (fidanzati, sposati, single...)

Al termine della conferenza concluderemo con un momento conviviale in amicizia

Ridiamoci su!

PAR CHE COSA VIOLERE NALOGO IN FAMIGLIA?

SST...MOR!

It's a beautiful day in Rome and you are party

È una bellissima giornata. Dovresti proprio uscire a giocare» (Cluj Bennett, «Chittanogea Times Free Press», Usa)

Orari S.Messe

Concerto di beneficenza per l'Organo del Duomo

DOMENICA 10 APRILE 2016 ore 18.00
Green Voices e Contraltano

SABATO 30 APRILE 2016 ore 18.00
Messa Animata dal Coro e Processione

DOMENICA 8 MAGGIO 2016 ore 18.00
Gli Atlantani e Duo di Chitarre

DOMENICA 12 GIUGNO 2016 ore 18.00
Roma Clarinet Choir Salvatore Schiembari

DOMENICA 26 GIUGNO 2016 ore 18.00
Orchestra Crescendo

Martedì 22 Marzo 2016

ore 19.00 Chiesa SS.mo Salvatore
ore 21.00 Oratorio Beato Innocenzo XI

Sotto la Croce
il racconto di Luca

Catechesi
del professore
Filippo Serafini

VIENI ANCHE TU IN METÀ CON NOI!

AVVIAMENTO AL MINIRUGBY

da martedì 15 marzo 2016
ogni martedì dalle 16.45 alle 18.00
per ragazzi e ragazze nati dal 2003 al 2009

INFO : Segreteria Oratorio, Don Piero
Massimo Romagnoli 339 2681274
Andrea Coppo 348 8226143

Campo Estivo Parrocchiale 2016

Pila, Valle d'Aosta 22 - 29 Agosto 2016

Quartiere in centro storico nella frazione di "Villaggio Rosso"
L'HOTEL LEON VOIR DE PILA, VALLE D'AOSTA (tel. 0116)

Ottimo hotel 3 stelle situato in Valle d'Aosta, 5 km. sopra Gressan e Aosta, dispone di 2° camera con servizi privati, tv, telefono per un totale di 50 posti letto, sala da pranzo, sala soggiorno, sala giochi, spazi esterni, piscina coperta e palazzina. È situato nei pressi dell'avvicina che porta da Gressan a Pila. La gestione, curata direttamente dai proprietari, è improntata al massimo del comfort e della cortesia: i gruppi vengono trattati al pari degli individuali senza distinzione di sorta.

Costo settimanale a persona € 330

Trattamento di pensione completa escluso:
-bevande
-rifornimento letti
-AGFVOLAZIONE:
-0,2 anni non compiuti sono gratuiti
-2,6 anni non compiuti sconto del 20%
-6,10 anni non compiuti sconto del 10%

Pellegrinaggio parrocchiale

FATIMA & SANTIAGO DE COMPOSTELA

Basilica di Santiago
De Compostela

Braga
Coimbra

Santuario di N.S. di Fatima

PARROCCHIA SANTO STEFANO P.M. BRACCIANO

Parrocchiando

PASQUA: FESTA DEI MACIGNI ROTOLATI.

Con l'odierna festa della Palme, inizia la settimana santa, centro e culmine dell'anno liturgico che vivrà il momento più alto nei riti del triduo pasquale. Oggi la liturgia ci mostra Gesù che entra a Gerusalemme, acclamato come profeta e re. Egli, pur essendo consapevole della sorte che lo attende, sceglie di compiere la missione affidatagli dal Padre, consegnandosi liberamente nelle mani degli uomini, per farci cogliere fin dove si spinge il Suo amore e quello del Padre. Con questo segno, Cristo ci rende partecipi della volontà di Dio per la salvezza e la redenzione di tutti gli uomini e di ciascun uomo. La Pasqua si impone allora come la festa della gioia, del sollievo, del gaudio che si prova per l'amore che si è sperimentato, e per la dimostrazione massima della vicinanza di Gesù alle sorti dell'umanità. La resurrezione del Cristo, va ben oltre i numerosi miracoli da lui compiuti nel corso della sua vita pubblica, a beneficio di quanti crederono in Lui; questa volta Gesù stesso, in prima persona, indica il valore della sofferenza, comune a tutti gli uomini, che trasfigurata dalla speranza, conduce alla Vita Eterna, per i meriti della Sua morte e resurrezione. La Pasqua è una forza, un'energia nuova immessa nel creato, che viene posta come lievito nella nostra vita, perché alimenti e sorregga la nostra speranza di risorgere con Lui anche noi, che quali membra del Corpo, siamo chiamati a seguire la sorte di Lui nostro capo; ci dà la certezza della Redenzione, perché Cristo morendo ci ha liberati dai peccati, ma risorgendo ci ha restituito quei preziosi beni che avevamo perduto a motivo delle nostre colpe. In questo anno giubilare della Misericordia, come ha detto il Santo Padre Francesco "Accogliamo con rinnovato slancio e impegno la grazia procurataci dalla Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace" (messaggio Urbi et Orbi, domenica 31 marzo 2013).



Vi porgo dal profondo del cuore l'augurio di una Santa Pasqua di Resurrezione, prendendo in prestito le parole di don Tonino Bello, con l'invito a rimuovere da tutti noi i macigni che limitano la nostra vita di relazione e ci chiudono ai bisogni del prossimo. Mentre intorno a noi crescono i muri dell'indifferenza, del rifiuto, dell'allontanamento e dell'espulsione.....noi, in forza della Resurrezione del Cristo, vogliamo continuare ad abatterli, cominciando prima di tutto a partire dai preconcetti e dalle paure che albergano dentro di noi e nei nostri contesti più prossimi.

Don Piero

"Buona Pasqua! Anche i macigni vengono rimossi dai sepolcri. Vorrei che potissimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto. La matina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegna la resurrezione di Cristo" (don Tonino Bello, profeta di Pace e Vescovo di Molifetta).





Camminando con Papa Francesco...

LA PREGHIERA NON E' UN'ASPIRINA MA UNA CHIAVE

“La preghiera non è una buona pratica per mettersi un po' di pace nel cuore; e nemmeno un mezzo devoto per ottenere da Dio quel che ci serve. Se fosse così, sarebbe mossa da un sottile egoismo: **io prego per star bene, come se prendessi un'aspirina**. No, non è così. Io prego per ottenere questa cosa. Ma questo è fare un affare. Non è così. La preghiera è un'altra cosa, è un'altra cosa. La preghiera, invece, è un'opera di misericordia spirituale, che vuole portare tutto al cuore di Dio. 'Prendi Tu, che sei Padre'. Sarebbe così, per dirlo in maniera semplice. **La preghiera è dire: 'Prendi Tu, che sei Padre. Guardaci Tu, che sei Padre'. E' questo rapporto con il Padre. La preghiera è così. È un dono di fede e di amore, un'intercessione di cui c'è bisogno come del pane.** In una parola, significa affidare: affidare la Chiesa, affidare le persone, affidare le situazioni al Padre – 'io ti affido questo' - perché se ne prenda cura. Per questo **la preghiera**, come amava dire Padre Pio, è 'la migliore arma che abbiamo, una chiave che apre il cuore di Dio'. **Una chiave che apre il cuore di Dio:** è una chiave facile. Il cuore di Dio non è 'blindato' con tanti mezzi di sicurezza. Tu puoi aprirlo con una chiave comune, con la preghiera. Perché ha un cuore d'amore, un cuore di padre. È la più grande forza della Chiesa, che non dobbiamo mai lasciare, perché la Chiesa porta frutto se fa come la Madonna e gli Apostoli, che erano 'perseveranti e concordi nella preghiera' (At 1,14), quando aspettavano lo Spirito Santo. **Perseveranti e concordi nella preghiera.** Altrimenti si rischia di appoggiarsi altrove: sui mezzi, sui soldi, sul potere; poi l'evangelizzazione svanisce e la gioia si spegne e il cuore diventa noioso”.

(Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei Gruppi di preghiera di Padre Pio, Roma, 6 febbraio 2016)



impariamo a conoscerlo meglio...

Don Stany (il nome intero è : Ju'ess Stany MAPANGOU MBOUMBA) è un sacerdote della diocesi di Libreville in Gabon, paese della costa ovest dell'Africa, situato nel golfo di Guinea. Primo paese attraversato da ovest-est, dall'equatore sul continente africano, risulta molto facile da trovare sulle carte geografiche. È detto "paese piccolo" non solo per la sua superficie, quanto più per la sua popolazione che non supera i 2 milioni di abitanti. Confina a nord con la Guinea Equatoriale e il Camerun, a est e sud con la Repubblica del Congo (da non confondere con la Repubblica Democratica del Congo). Tutta la parte ovest del paese costeggia l'Atlantico.

Nato nel 1979 a Libreville, la capitale, viene da una famiglia cristiana di 8 figli di cui è il quarto. Compiuti gli studi primari e secondari nella sua città, entra dopo la maturità nel seminario regionale Saint-Augustin. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 1 Ottobre 2006, festa di Santa Teresa del Bambino Gesù. Subito dopo, l'Arcivescovo di Libreville lo nomina suo segretario e cancelliere nella diocesi, svolgendo allo stesso tempo l'incarico di vicario nella parrocchia di Coeur-Immaculé de Marie di Nzeng-Ayong, un quartiere popolare della capitale. L'esperienza durerà appena due anni dopodiché il Vescovo lo invierà a servire, in qualità di vicario parrocchiale a Saint-Pierre, la più antica parrocchia della diocesi di tutto il paese.

Nel 2010, dopo quattro anni pienamente dedicati al servizio della diocesi, è stato inviato dal proprio Vescovo a completare la formazione di studi biblici a Roma. Da settembre scorso, è stato accolto nella diocesi di Civitavecchia dal Vescovo, Sua Eccellenza Romano Rossi, che lo ha congiunto al clero già presente nel paese di Bracciano. Collabora come aiutante nelle due parrocchie, Santissimo Salvatore e Santo Stefano, mentre continua a proseguire gli studi biblici.



GIUBILEO DIOCESANO DEI RAGAZZI

Domenica 6 marzo 2016 un gruppo di bambini e ragazzi della nostra Parrocchia ha partecipato a Civita Castellana al Giubileo Diocesano dei ragazzi. Come pellegrini si sono messi in cammino, stando in alcune tappe dove hanno pregato, condiviso e giocato insieme. Il Giubileo è stata l'occasione per aprirsi alla misericordia di Dio, varcare la Porta Santa della Cattedrale un dono speciale. La giornata si è conclusa con la Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Romano Rossi; al nostro rientro in pullman a Bracciano, uno stupendo arcobaleno ha salutato il nostro ritorno.



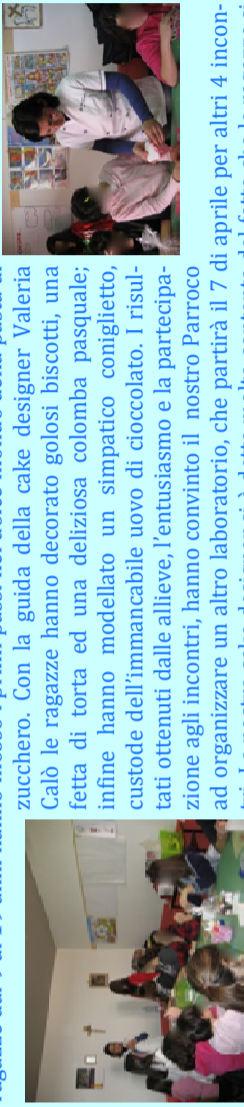
CONCLUSO IL CICLO DI CATECHESI DEL CAMMINO NEOCATECUMENALE.

Anche quest'anno i fratelli del Cammino Neocatecumenale hanno organizzato un ciclo di catechesi presso la Chiesa della Visitazione. La partecipazione è stata praticamente nulla: solo due persone hanno seguito assiduamente le catechesi... Che dire? Un fallimento? Dipende dai punti di vista... All'iniziale sconforto di vedere un tale sforzo organizzativo vanificato dall'assenza di uditori, si è sostituita la grande gioia di aver riavvicinato alla fede due "pecorelle smarrite" (in realtà tre, visto che nell'ultima catechesi il Signore ha premiato la costanza dei catechisti aggiungendo una ragazza). E tanto basti... In ultimo, un dato statistico per riflettere: negli ultimi due anni hanno seguito le catechesi persone di Oriolo, Manziana, Anguillara e Roma. Ma i Braccianesi, che fine hanno fatto?

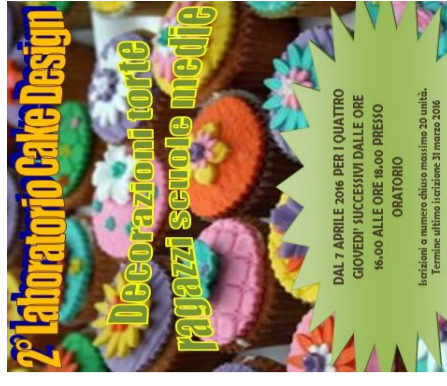
Fabrizio Sanetti

ENTUSIASMO, PASSIONE, CREATIVITA'

Per la prima volta l'oratorio ha ospitato un laboratorio di cake design: dal 25 febbraio, per 4 incontri, 13 ragazze dai 9 ai 19 anni hanno mosso i primi passi nel dolce mondo della pasta di zucchero. Con la guida della cake designer Valeria Calò le ragazze hanno decorato golosi biscotti, una fetta di torta ed una deliziosa colomba pasquale; infine hanno modellato un simpatico coniglietto, custode dell'immane uovo di cioccolato. I risultati ottenuti dalle allieve, l'entusiasmo e la partecipazione agli incontri, hanno convinto il nostro Parruco ad organizzare un altro laboratorio, che partirà il 7 di aprile per altri 4 incontrati. La nostra cake designer si è detta molto contenta del fatto che le ragazze siano appassionate a questo bellissimo mondo di zucchero e creatività che l'ha travolta ormai da 5 anni.



Valeria Michelli



COMPLETATO IL LAVORO SULLA CARTA DEL CLAN

Il Clan Voyager del gruppo scout AGESCI di Bracciano, ha completato il lavoro sulla Carta di Clan. La Carta di clan è un documento che ogni Clan AGESCI stila circa ogni tre anni e che racchiude stimoli, ideali, obiettivi e strumenti concreti: i



binari su cui la comunità di Clan intende muoversi per crescere e agire sul territorio. Per questa specifica Carta di Clan i punti partendo da una sentita, condivisa e profonda definizione di "bellezza", che consideriamo la chiave di lettura per tutto il documento: *Bellezza: Non è categorizzabile in quanto è tensione all'assoluto e qualunque tentativo di riduzione a uno schema umano è blasfemo. Preserva dall'eccesso esprimendo un'idea di possibile compiutezza.* In seguito abbiamo sviluppato i tipici "momenti" di crescita: comunità, strada e servizio. Nello specifico intendiamo «strada», come un momento dove ci si mette alla prova, fisicamente e mentalmente, e dove il singolo, a nostro avviso, viene fuori per quello che realmente è, rendendo vera la crescita per lo stesso e per il clan. Intendiamo per «servizio», il vero principio dell'essere scout: dedicare, con le giuste competenze, del tempo agli altri, in collaborazione con associazioni che si occupino di diverse realtà, in particolare di inclusione, e di contrastare la manipolazione sociale. Vogliamo crescere per essere in grado di donarci agli altri senza aspettarci alcun ritorno imparando, nel contempo, a non accettare di essere noi stessi sminuiti. Questa Carta di Clan è arricchita da poesie e preghiere da noi stessi composte, per rendere esplicito il nostro rapporto con la bellezza e la possibilità di crearla e fruirne. A noi molto cara è la nostra riscrittura dei comandamenti cristiani, un lavoro che ci ha visto impegnati per più di un anno: una riscrittura che li rendesse vicini senza minimizzarli, anzi, rendendone la profonda portata di valori per il mondo in cui viviamo. Ecco ad esempio alcuni di essi:



Non avrai altri dei davanti a me: «Sii virtuoso: guardati dalla superficialità e dai cambiamenti. Appassionati, accenditi, sii luce. Non pensare solo a te stesso e non rifugiarti nella tranquillità.»

Non uccidere: «Ricerca la sapienza quale essenza della bellezza, cercando di vivere in un contesto in cui questi valori sono riconosciuti come tali, lontano dalla superficialità. Accogli gli altri, in particolare chi non è in condizione di riconoscere la bellezza delle cose. Impegnati per la pace e l'equità.»

Non renderai una testimonianza falsa contro il tuo prossimo: «Sii veritiero. Cerca di esaltare sempre le qualità degli altri. Mantieniti libero dai condizionamenti e metti a tacere chi si esprime in maniera superflua e maliziosa. Sii garbato ed educato, rispetta lo spazio degli altri. Custodisci la reputazione degli altri e l'idea di sé nella sua aderenza alla verità.»

Vi invitiamo a visitare ogni tanto il nostro blog, che cerchiamo di aggiornare con le nostre avventure e riflessioni: www.clanvoyager.wordpress.com

Buona Pasqua, Il Clan Voyager Bracciano I